

# SABATO 14 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (BOSE)

*Signore nostro salvatore  
dal male tu ci hai liberati  
e battezzati in acque pure  
per mano della santa chiesa.*

*Su noi risplende luce santa  
su noi è il segno della pace  
tu ci precedi e ci proteggi  
nel tuo cammino verso il Regno.*

*Se c'è fatica in ogni giorno  
la nostra forza è nella fede  
da te discende la speranza  
che ci rinsalda nell'amore.*

*La nostra sete è ottenere  
il tuo perdono che ci salva  
per noi la grazia è acqua viva  
che ci disseta e ci rafforza.*

### Salmo CF. SAL 91 (92)

È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunciare al mattino  
il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sulle dieci corde e sull'arpa,  
con arie sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore,  
con le tue meraviglie,  
esulto per l'opera delle tue mani.  
Come sono grandi le tue opere,  
Signore,  
quanto profondi i tuoi pensieri!

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,

fioriranno negli atri  
del nostro Dio.

Nella vecchiaia  
daranno ancora frutti,

saranno verdi e rigogliosi,  
per annunciare quanto è retto  
il Signore,  
mia roccia:  
in lui non c'è malvagità.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mc 2,17).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: Santo sei tu, Signore!

- Benedetto sei tu, Signore nostro Dio, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe: tu ricordi le grazie accordate ai padri e fai venire il Redentore.
- Tu sei onnipotente nell'amore, Signore, tu nutri i viventi per grazia, sostieni i credenti, fai rivivere i morti con grande misericordia.
- Tu sei santo e il tuo Nome è santo e i santi ogni giorno ti lodano, perché tu sei benedetto, Signore Dio santo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;  
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:  
«Ecco colui che regna per sempre».

### COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 4,12-16

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>12</sup>la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. <sup>13</sup>Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

<sup>14</sup>Dunque, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. <sup>15</sup>Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. <sup>16</sup>Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

18 (19)

Rit. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

<sup>8</sup>La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. Rit.

<sup>9</sup>I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. Rit.

<sup>10</sup>Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **Rit.**

<sup>15</sup>Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri  
il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Mc 2,13-17

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. <sup>14</sup>Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

<sup>15</sup>Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. <sup>16</sup>Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblica-

ni, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

<sup>17</sup>Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:  
alla tua luce vediamo la luce.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**Segui me!**

Oggi l'evangelista Marco ci consegna alcuni sguardi sulla quotidianità più ordinaria della vita di Gesù. La sua intenzione non è però quella di comporre una biografia di Gesù, ma di consegnarci i tratti di come il Regno di Dio si è fatto vicinissimo a noi ed è entrato nelle nostre vite.

La prima cosa che Gesù fa è «uscire» (cf. Mc 2,13). Gesù esce dalla casa di Cafarnaò, dove ancora si trovava. Gesù è colui che sempre esce, se ne va altrove. Uscire è il verbo della liberazione; è il verbo dell'Esodo, è il movimento del popolo d'Israele che esce dall'Egitto, dalla casa di schiavitù. Uscire è più profondamente il verbo della vita, il verbo della nascita, perché la vita inizia con il nostro uscire dal ventre della madre, passa attraverso l'uscita dall'alveo familiare e si conclude con l'uscita da questo mondo. Ogni uscita comporta dolore e fatica, ma è il prezzo da pagare per sfuggire al germe di morte di ogni movimento di chiusura e paralisi.

Questo è il primo modo nel quale, in Gesù, il Regno di Dio si fa vicino a noi: abbatte i muri e le chiusure e apre cammini e nuovi spazi di libertà.

Gesù esce per le strade della Galilea: per incontrarlo, non deve essere cercato in centri di potere e spazi sacri. È l'ordinarietà del quotidiano il luogo di incontro con il Signore. Gesù esce per le

strade della vita più ordinaria e questo fa sì che tutta la folla lo possa incontrare. Nessun muro o barriera può impedire di incontrare Gesù, perché lui stesso si rende disponibile all'incontro, sempre. Ed è proprio di un incontro inedito che ci narra il vangelo di oggi.

Gesù è attorniato dalla folla e li ammaestra, ma sembra mancare ancora qualcuno. Gesù cerca gli esclusi e chi si autoesclude. Gesù, dopo essere uscito dalla casa, ora esce anche dalla folla, si spinge oltre, con la consapevolezza che anche la folla rischia di diventare una barriera, e così ci insegna qual è il movimento proprio della vita: continuare a camminare oltre.

Percorrendo le strade della vita Gesù vede Levi seduto al tavolo dove si riscuotono le tasse: un'attività impura per i figli d'Israele. Levi sta facendo qualcosa che non dovrebbe fare secondo la Legge: riscuotere le tasse era attività condivisa con i romani e a nome dei romani. Era lavoro da pagano e per i pagani e raccoglieva l'odio di tutti.

Al vedere Levi (cf. 2,14), Gesù potrebbe inchiodarlo al suo tavolo con il giudizio e la condanna dei più. Eppure, Gesù vede in lui qualcosa che gli altri non vedono: vede le possibilità di quella persona e gli apre il futuro. Veramente Gesù opera un discernimento secondo la Parola di Dio che lo abita, che, come scrive l'autore della Lettera agli Ebrei, «discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). E infatti, la chiamata di Levi e il successivo pasto con lui e i suoi invitati, tra cui anche molti pubblicani e

peccatori (cf. Mc 2,16), avevano suscitato la riprovazione di scribi e farisei, proprio come il perdono del paralitico aveva scandalizzato gli scribi (cf. 2,6-7). Ecco allora la domanda: sono impure le mani che riscuotono le tasse per gli stranieri pagani o gli occhi che giudicano e condannano con durezza la vita di chi non si conosce a fondo?

Ma Gesù dice a Levi-Matteo: «Seguimi» (v. 14). Questa è l'unica cosa che ci viene chiesta dal Signore. Non ci viene chiesto di imparare una dottrina o un comportamento, ma camminare dietro a lui. Il resto avverrà di conseguenza e ne sarà solo segno. Così, entrando nella casa di Levi (cf. v. 15), Gesù accetta di entrare nella sua vita, accogliendo anche la sua impurità e aprendola a un cambiamento. Questa è la forza liberatrice di Gesù e che lui stesso offre in primo luogo a malati e peccatori (cf. v. 17). Cioè a ciascuno di noi. Nessuno escluso.

*Signore Gesù, che solo conosci quello che è nel cuore dell'uomo, aiutaci a non giudicare nessuno ma a guardare ogni uomo, ogni donna che incontriamo con gli occhi della tua misericordia; allora la tua parola opererà in noi la separazione tra le opere secondo il tuo volere e le azioni del nostro protagonismo, e potremo rinnovare il desiderio di seguirti, rimuovendo ogni ostacolo.*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Chiusura della festa delle Teofanie; i 38 padri massacrati sul Sinai; i 43 padri massacrati a Raithu (V sec.).

### **Copti ed etiopici**

Eusinio, martire (362).

### **Luterani**

George Fox, fondatore della Società degli Amici (Quaccheri) (1691).

### **Sikh**

*Lohri*. Festa della fertilità e del ringraziamento per il buon raccolto agli elementi naturali come l'acqua, il vento e il fuoco.